

volte di seguito con deliberazione della Camera, motivata per causa di corruzione o di violenze, la Camera può deliberare che gli elettori...

APRILE. Così meno male!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. ... iscritti nelle liste di essa, perdono la qualità di elettori, per un periodo di cinque anni, a decorrere ecc. ».
(*Commenti animati*)

Credo che sia utile riservare per legge alla Camera il diritto di infiggere un biasimo solenne a quelle sezioni in cui si dimostra l'impossibilità di una votazione onesta. (*Approvazioni — Commenti animati*)

PRESIDENTE. Onorevole Sonnino, mantiene la sua proposta di sopprimere l'articolo?

SONNINO SIDNEY. Sono lieto che l'onorevole presidente del Consiglio abbia almeno notevolmente attenuato la portata dell'articolo col tornare a rendere facoltativa nella Camera l'applicazione della pena, secondo il primo testo ministeriale.

L'articolo però rimane sempre informato ad un concetto contrario a tutti i principii moderni del diritto, per quanto si riduca ora a una vuota riserva di quello che la Camera potrebbe fare in casi estremi, e che non farà mai.

PRESIDENTE. Quindi non insiste nella sua proposta?

SONNINO SIDNEY. Non insisto, contentandomi di votare contro l'articolo.

TURATI. E noi la facciamo nostra.

PRESIDENTE. Ma, onorevole Turati, ella sa come si devono fare queste proposte!

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *relatore*. La sostituzione del *deve* al *può*, che era originariamente nel progetto ministeriale, fu dalla Commissione accettata a semplice maggioranza su proposta di un nostro illustre collega, che mi dispiace di non veder presente. Egli aveva dimostrato il pericolo che la Camera, nel prendere in un caso la deliberazione e, nell'altro, nel non prenderla, potesse ispirarsi a criteri di politica partigiana. Io non condivisi siffatta opinione, ma, come relatore, ho adempiuto al dovere di difendere la proposta stata approvata dalla maggioranza della Commissione.

Ora però che l'onorevole presidente del Consiglio ritorna alla primitiva proposta, io, che avea dissentito sulla convenienza di

modificarla, con piacere mi associo a quanto ha detto l'onorevole Giolitti, pregando solamente che venga apportata nel testo della Commissione anche la modificazione, che il nostro Presidente già conosce, relativa alla sospensione dell'esercizio del diritto di elettore. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Dunque, secondo la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, accettata dall'onorevole relatore, si ritornerebbe alla prima parte dell'articolo decimo del disegno di legge ministeriale, secondo il quale, quando la votazione di una sezione di collegio elettorale sia stata annullata due volte di seguito per una delle cause indicate nell'articolo precedente, la Camera possa deliberare che per gli elettori iscritti nella lista di detta sezione sia sospeso l'esercizio del diritto elettorale.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Turati. Ne ha facoltà.

TURATI. Noto intanto che ora è una nuova proposta che ci è presentata.

Ma io ho dichiarato di voler riprendere per mio conto la proposta abbandonata dall'onorevole Sonnino, e la ragione si dice in due sole parole.

Questa apparentemente nuova proposta, che ci fa l'onorevole Giolitti, non è che la esatta riproduzione di quella ch'egli aveva formulata nel primo testo ministeriale del disegno di legge.

La Commissione la respinse, e volle che cotesta interdizione quinquennale delle sezioni di un collegio non potesse avvenire se non automaticamente; e ciò non già per compiacere al desiderio di qualche commissario isolato, dal quale l'onorevole Bertolini dissentisse, com'egli si compiace ora di figurarsi; ma perchè egli stesso e tutta la Commissione erano ben convinti di cotesta assoluta necessità.

Ecco le parole precise della relazione Bertolini, e giudichi la Camera se esse esprimano soltanto acquiescenza o condiscendenza di pura cortesia:

« Per ragioni la cui delicatezza ed importanza è evidente (tali dunque che non si discutano neppure!) conviene che la predetta interdizione sia operativa *ipso jure*, anzichè rimessa alla discrezione della Camera ».

BERTOLINI, *relatore*. Questo è quello che la maggioranza della Commissione volle!

TURATI. Evidentemente, come direbbe l'onorevole presidente del Consiglio, si tratta di ragioni che non ammettono neppure di